

menti abbia presi o sia per prendere l'autorità per la riconsegna dei locali ai loro legittimi proprietari.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, sulle deprecabili condizioni del carcere giudiziario di Napoli a Poggioreale, che mina la salute dei detenuti e del personale di custodia.

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del tesoro, per avere assicurazione che sarà dato immediato corso ai provvedimenti a favore dei pensionati, nella maggiore assegnazione mensile già promessa, e colla decorrenza dal 1° dicembre 1921, come giustizia ed umanità insieme reclamano.

« Pivano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere i motivi per cui ai tubercolotici di guerra « appartenenti alle sezioni dissidenti dal Comitato centrale », viene ostacolato il sussidio stabilito dalle ultime disposizioni governative in attesa della modifica delle pensioni.

« Salvalai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sui criteri seguiti nell'escludere dalla composizione del Comitato di liquidazione del Consorzio granario di Sassari il rappresentante del partito sardo d'azione, proposto dal signor prefetto di Sassari.

« Mastino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere a che cosa egli miri, mantenendo in una zona come la Lomellina, tornata completamente tranquilla e ridatasi in tutta la sua estensione al lavoro più proficuo, un vero stato d'assedio, con bivacchi di soldati nei punti d'accesso e con ronde di carabinieri sui treni; e se non si accorga che tali ingiustificati provvedimenti, uniti agli ordini di ritiro dei porti d'arma, eseguiti solo contro onesti cittadini che ne erano in possesso ad unico scopo di difesa personale e di tutela dei propri averi, minacciano di far risorgere in Lomellina la ormai debellata tracotanza delinquente dei negatori della Patria, con serio pregiudizio di quella regolare norma di vita politica, sociale

e di lavoro che i fascisti hanno realizzata in tutta la regione e sono decisi di mantenere con salda fede.

« Lanfranconi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali criteri presiedano al ritiro delle concessioni di porto d'arme nelle provincie di Siena, Arezzo e Grosseto e se non ritenga opportuno aggiungere chiarimenti illustrativi per una più esatta interpretazione della circolare 21 dicembre 1921, da parte di quelle autorità provinciali di pubblica sicurezza.

« Marchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, a troncane incresciose polemiche tra nobili città italiane — tenuto conto dell'unanime voto ripetutamente espresso dalla città di Firenze — intenda provvedere perchè a Palazzo Pitti sia conservato il suo carattere tradizionale di Reggia, impedendo così ogni ulteriore tentativo di trasformazione e di spogliazione che ne menomerebbe la sua fisionomia storica ed artistica.

« Marchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, perchè dica se non intenda urgentemente e definitivamente rimuovere lo scandalo delle interminabili attese, anche in mezzo alla via e nella stagione invernale, dei pensionati che debbono riscuotere gli assegni mensili in Torino, e se non creda sia il caso di riformare e semplificare il servizio decentrandolo magari negli uffici postali o nelle banche od altrove.

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere se intenda mantenere in vita i magazzini di materiale delle terre già invase che ormai sono divenuti inutili e servono solo a mantenere nell'ozio numerosi impiegati e a far deperire merci preziose che i danneggiati non riescono ad ottenere o non vogliono richiedere.

« Basso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere quando finalmente intenda procedere alle omologazioni dei concordati per danni di guerra superiori alle 500 mila lire, specialmente per quanto riguarda le industrie, essendo l'attuale inesplicabile ritardo fortemente no-